



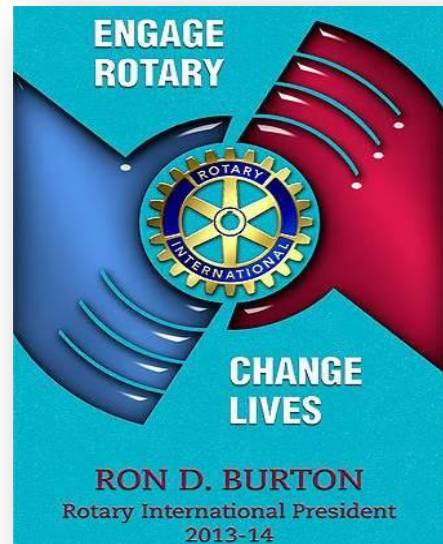
2120 News



Sakuji Tanaka
Presidente Internazionale
2012-2013



Rocco Giuliani
Governatore
2012-2013



n. 25 - 26 giugno 2013 – news@rotary2120.it

DA ROCCO GIULIANI A RENATO CERVINI UN GRANDE IMPEGNO CHE CONTINUA



All'Hotel Masseria Santa Lucia, sul mare di Ostuni la XIX Assemblea del Distretto 2120

AL LAVORO PER LA NASCITA DI UNA NUOVA GENERAZIONE DI ROTARIANI

di *Ferdinando Sallustio*

“Vivere il Rotary. Cambiare vite”. E vivere nel Rotary in amicizia ed impegno cambia davvero la vita di chi ne fa parte.

Partiamo dal tema scelto dal Presidente internazionale 2013-2014, Ron Burton, per parlare della splendida Assemblea Distrettuale, la diciannovesima della storia del Distretto 2120, che si è tenuta da venerdì 7 a domenica 9 presso l'Hotel Masseria Santa Lucia, sul mare di Ostuni. È stato l'atto di inizio dell'anno di servizio rotariano come Governatore dell'amico Renato Cervini.

Più di cinquecento soci dei 2590 che fanno parte del Distretto hanno preso parte ai lavori della seduta plenaria, aperta sabato mattina dall'Istruttore distrettuale 2013-2014, PDG Titta De Tommasi.

“Renato, è la tua festa”, ha detto al nuovo Governatore. Sono seguiti i saluti del Presidente del Club Ostuni - Valle d'Itria - Rosa Marina, Dino Sebastiani; dell'Assistente Silvano Marseglia, cui saranno affidati nell'anno i Club organizzatori dell'Assemblea (Ceglie Messapica, Fasano, Grottaglie, Martina Franca ed Ostuni); della Governatrice dell'Inner Wheel Annamaria Falconio di Tra-



pani; dei Rappresentanti distrettuali del Rotaract, Ettore Mario Peluso, e dell'Interact, Silvia Todisco. I due giovani sono stati molto applauditi per la qualità dei loro interventi e per la concretezza dei *services* passati e futuri da loro annunciati.

Tra i saluti non rotariani vi sono stati quelli del prof. Francesco Selicato, Pro-Rettore Vicario e delegato del Rettore del Politecnico di Bari, del senatore Pietro

Iurlaro e del Sindaco di Ostuni, Domenico Tanzarella Quest'ultimo ha esaltato il ruolo del Rotary e delle associazioni per il sostegno alla cultura, all'economia ed alla tutela dell'ambiente, orgoglio di Ostuni che su quest'ultimo punto ha ottenuto numerosi riconoscimenti.





Il tema di Renato Cervini nel suo anno, "Un futuro per i giovani", è stato subito ripreso nell'incipit del discorso di saluto del Governatore Rocco "Chino" Giuliani, che ha sottolineato come il tema sia l'ideale prosecuzione di un intero anno che è stato dedicato alla famiglia.

"Un abbraccio a questa bellissima famiglia", ha detto Chino, che non ha voluto ripercorrere l'intero anno in un filmato ("*La memoria resterà, se vorrete, nella mente e nel cuore*"), ma mostrare solo le immagini del recente Forum sulla pace di Hiroshima, la città martire della prima bomba atomica lanciata il 6 agosto 1945; lì il Presidente internazionale Sakuji Tanaka ha voluto dare sostanza al suo tema "La pace attraverso il servizio".

Chino Giuliani ha preso spunto da quell'evento per riaffermare l'importanza della pace non solo tra le nazioni e tra le culture, ma anche tra le generazioni e tra le famiglie, ed all'interno delle famiglie: "Se la cellula primordiale della società, la famiglia, è in pace, si può sperare nel futuro e far sì che i nostri giovani, ben indirizzati, contribuiscano a portare nel mondo comprensione e prosperità".

"Essere famiglia, anche nel Rotary - ha proseguito Chino - significa vivere amicizia, affetto ed affiatamento gli uni con gli altri: non dob-

biamo diventare isole che non comunicano. Affrontiamo gli inevitabili problemi e le carenze con la forza dello stare insieme: superiamo l'io, affidiamoci al 'noi'. Inutile criticare nell'illusione di prevalere: se criticiamo non prevarrà nessuno, ma di certo perderà il Rotary".

Nel sottolineare la nascita del cinquantacinquesimo Club del Distretto, quello di Grottaglie, fortemente sostenuto da quello di Martina Franca e in particolare da Pino Chimenti, premiato per l'Espansione del Rotary, Chino ha sostenuto: "Ci sono 55 Club e, per fortuna, 55 modi diversi di fare

Rotary; la nostra diversità è la nostra carta vincente, ognuno di noi metta a disposizione ciò che lo distingue dagli altri; abbiamo fra le mani un giocattolo meraviglioso".

Un particolare plauso è stato rivolto da Chino al Club di Lucera, città dove in ogni angolo di strada vi sono riferimenti al Rotary per via delle opere civiche sostenute dal Club; era presente il Sindaco di Lucera, Pasquale Dotoli.

Nel ringraziare Lino Pignataro, delegato distrettuale per il Rotaract, e Maurizia Falcone, RD uscente del Rotaract, assente perché impegnata a Sarajevo nel servizio rotariano, Giuliani ha ribadito: "I ragazzi insegnano a noi come si serve l'umanità: il loro progetto è stato premiato come primo in Europa e concorre al primo premio mondiale".

Particolare soddisfazione è stata poi riservata da Chino alla nascita, nel nostro Distretto, di ben 12





nuovi Club Interact, con un'attenzione ai giovanissimi iscritti ed ai loro insegnanti.

Sono stati poi premiati il PDG Tommaso Berardi, responsabile nell'ultimo triennio della Rotary Foundation, incarico che passa per i prossimi tre anni al PDG Riccardo Giorgino; il direttore responsabile della rivista distrettuale Livio Paradiso; Giorgio Papa, per l'organizzazione del personale del Distretto; Maria Buono (Foggia Umberto Giordano) per la conservazione dell'effettivo; Pino Ranieri (Bitonto) per il reclutamento; Francesco Amendolito (Bari Mediterraneo) per il progetto "Una mano fra le stelle" che si concluderà martedì 18 giugno al Petruzzellis.

Dopo l'intervento dell'Istruttore distrettuale dell'anno 2012.2013, il PDG Sergio Di Gioia, il segretario distrettuale Enzo Fedele ha fatto dono a Chino di un bel quadro di Gennaro Picinni raffigurante la Sacra Famiglia.

Visibilmente commosso, Chino ha ringraziato tutti i presenti che, in piedi, lo applaudivano. È stata quindi la volta di Renato Cervini che ha svolto un'ampia e coinvolgente relazione programmatica.

"Il Consiglio di legislazione- ha esordito Renato - ha modificato il nome della quinta via d'azione del Rotary, l'ultima nata ma la più importante, da *Azione per le nuove generazioni*, che aveva un sapore forse troppo formale, a *Azione giovani*, dizione più immediata ed evocativa".

"In questo periodo di crisi - ha

proseguito Renato - c'è una vera e propria 'emergenza giovani', che è possibile superare solo se staremo insieme a loro ed al loro fianco. Sono abituato da moltissimi anni a frequentare i giovani, che sempre mi sorprendono con considerazioni creative, punti di vista concreti e soluzioni innovative; stando con loro ci si arricchisce".

Il tema distrettuale dell'anno, "UN FUTURO PER I GIOVANI", è espresso nel simbolo biblico della Torre di Babele, preso dal rilievo del mosaico della Cattedrale di Otranto.

"Babele- ha sottolineato Cervini- non vuol dire confusione, ma, anche rileggendo il racconto della Bibbia, daremo importanza allo sforzo di costruire insieme, di confrontare e diffondere le nostre esperienze. E dalla torre - ha continuato - dobbiamo essere anche capaci di scendere: fare i gruppi nei Club ed escludere i giovani o ergerci a maestri dai quali abbeverarsi di cultura è totalmente sbagliato".

"I giovani - ha proseguito Renato Cervini- sono disorientati da prospettive assai incerte e precarie di lavoro, nonché da una globalizzazione che tende a indebolirne l'identità e confonde i riferimenti fondanti della vita. Spetta a tutti noi concorrere a formare una nuova generazione di giovani ed una nuova generazione di rotariani, curando Rotaract, Interact, RYLA (Bari ospiterà ad aprile 2014 anche il RYLA nazionale), scambio giovani, rapporti con gli 'alumni' della Fondazione



Rotary”.

“A tutti gli amici del Distretto dico: trovate nuove vie per aiutare i nostri giovani, diamo spazio alle nuove generazioni nel Rotary, personalizziamo i Club, smettiamola con le litanie che ripetono: io, io, io... l’anno mio fu indimenticabile”.

Riprendendo il motto del Presidente Internazionale Ron Burton VIVERE IL ROTARY, CAMBIARE VITE, “la nostra vita all’ingresso nel Rotary, è cambiata -

ha detto Cervini- e noi rotariani con le nostre azioni la possiamo cambiare ad altri nel mondo (basti pensare ai milioni di bambini vaccinati contro la polio, ai quali è stata data davvero una nuova vita, e così via)”.

“Tutto questo si può fare attraverso i valori espressi nel Piano strategico, cioè SERVIZIO, AMICIZIA, DIVERSITÀ, INTEGRITÀ E LEADERSHIP. Il leader si distingue nella capacità di stare insieme agli altri, ascoltarne le opinioni, sintetizzarne le proposte e guidarne la realizzazione”.

“Come dev’essere il Rotary?”, si è chiesto il Governatore. “Deve essere una cosa seria, ma non una tragedia: il Rotary deve essere il luogo del sorriso! E se volete sapere, con mie semplici parole, il più importante obiettivo del Rotary, è fare cose buone e utili per altri uomini”.

“Sarà un anno positivo - ha concluso Renato- solo se sapremo passarlo bene, serenamente, insieme e con impegno rotariano”.

Al termine della relazione programmatica l’assemblea ha tributato a Renato una lunga ed appassionata *standing ovation*.

Il Governatore Cervini ha ricordato che i distretti italiani sono ora tredici, ed i Governatori all’unisono hanno programmato vari progetti comuni, tra i quali segnaliamo due grandi appuntamenti: il 28 settembre 2013 una speciale “Traviata” alla Fenice di Venezia per il bicentenario verdiano, alla presenza del Presidente internazionale (le modalità per partecipare sono sul sito distrettuale) e, il 23 febbraio 2014 una visita guidata al Quirinale al cui



interno una sala sarà restaurata con fondi dei Distretti italiani del Rotary.

Affiancheranno Renato Cervini nel suo anno da Governatore, oltre al *district trainer* Titta De Tommasi, il segretario Beppe Macaione, il tesoriere Antonio Favuzzi, il prefetto Vincenzo Sassanelli, uno staff che comprende Franca Brescia, Giovanni De Pergola, Sebastiano Laudadio, Nicola Nuzzolese, Giancarlo Petrosino, Teresa Ranieri e gli assistenti Francesco Lacerenza, Rosanna Maggio, Nicola Gentile, Nicola Augiello, Costantino Frisario, Michele Loizzo, Vito Troiano, Maria Pia Vasti, Pietro Mastrangelo, Silvano Marseglia, Franco Facecchia e Tommaso De Vittorio.

Incarichi dei PDG: Riccardo Giorgino sarà responsabile della Rotary Foundation per tre anni, Chino Giuliani dell’Amministrazione dei Club, Nicola Del Secolo dell’Azione interna, Mario Greco dell’Azione pubblica, Vito Andrea Ranieri dell’Azione professionale, Tommaso Berardi dell’Azione internazionale, Giuseppe Volpe dell’Immagine pubblica; il Governatore eletto Luigi Palombella coordinerà l’Azione giovani, Alfonso Forte è delegato alla Rivista Distrettuale.

Foto di Roberto Santomanno



ROTARY IN AZIONE



International Yachting Fellowship
of Rotarians



Italy South East Fleet

UN GIUBBOTTO PER LA VITA LETTERA AI PRESIDENTI

Commodoro Giuseppe Garrisi



Carissimi Amici Presidenti,
nel momento in cui un
nuovo anno di servizio sta
per iniziare e Voi vi
accingete a servire il Rotary

quali Presidenti del vostro Club, desidero farvi
giungere i miei più affettuosi auguri di buon
lavoro.

Il “passaggio” connota un momento importante.
È il trasferimento della carica di presidente, con
tutto ciò che questo comporta. È il passaggio
della responsabilità nella conduzione del Club,
dell’esercizio della leadership tra pari, della
conservazione dell’effettivo, della continua
ricerca di autenticità, della condivisione del
nostro ideale, dell’impegno nei progetti,
dell’entusiasmo e della determinazione.

In qualità di componente della **Commissione
Distrettuale Fellowship con delega alla Nautica**,
ma soprattutto quale **Commodoro della Flotta
Sud Est dell’I.Y.F.R. (International Yachting
Fellowship of Rotarians)**, sono a Vostra
disposizione per ogni ulteriore incontro che possa
essere utile per parlare delle Fellowship in
generale e della nautica in particolare.

Vi informo inoltre che qualora foste interessati ad
organizzare una veleggiata o una regata recante il
logo IYFR, potete farmene diretta richiesta

Una Fellowship Rotariana è costituita da un
gruppo di rotariani che si uniscono fra loro per
perseguire un’attività professionale o ricreativa.

Lo scopo primario di una Fellowship dovrà essere
quello di sviluppare ulteriormente l’amicizia
individuale e di gruppo tra persone che
condividono un particolare interesse.

***Le Fellowship non sono basate su strutture a
livello di Club o di Distretto, ma sono composte
da individui appartenenti a Club e Distretti
diversi***

Credo che i circoli rotariani, possano da una
parte rendere più visibili i service, e dall’altra
possano per le loro caratteristiche di trasversalità
ai Club ed ai Distretti, contribuire ad estendere i
nostri rapporti interpersonali, consentendoci di
uscire dall’immobilismo e dal chiuso che spesso
caratterizza i comportamenti dei nostri Club, ma
soprattutto possano rappresentare un modo per
dare un senso al nostro motto **“Vivere il Rotary,
cambiare vite”**.

Il service al quale tutte le Flotte Italiane stanno
partecipando si chiama:

UN GIUBBOTTO PER LA VITA

L’I.Y.F.R. – International Yachting Fellowship of
Rotarians lancia il programma “Un giubbotto per
la Vita” mirato a fornire giubbotti salvataggio alle
comunità di pescatori dell’Africa orientale dove
questo mezzo di sicurezza è sconosciuto e dove
settimanalmente si registrano disgrazie mortali.
È un problema concreto: basti pensare che nel
2012 nel solo lago Victoria 5000 persone sono
annegate

Le flotte I.Y.F.R. Italiane hanno già raccolto oltre
500 giubbotti salvagente che saranno distribuiti
in RWANDA e KENYA dallo Squadrone East Africa,
nell’ambito di interventi di formazione sulla
sicurezza della navigazione.

Contemporaneamente le flotte italiane dell’IYFR
hanno avviato un programma per la raccolta e
l’impiego in Africa orientale, nell’ambito di

questo progetto, di giubbotti usati, in buone condizioni, e dismessi perché non più rispondenti alle esigenze degli armatori o alle normative italiane.

Un vostro vecchio giubbotto salvagente può aiutare a salvare una vita!

Unitevi a noi!

se volete collaborare operativamente a questa iniziativa o se volete donare un giubbotto di salvataggio che non utilizzate più, o anche donare un giubbotto nuovo, sapere a chi rivolgervi su come fare inviate una mail a

ungiubbottoperlavita@iyfr.it

o contattate la Flotta Sud Est 3487322130

Nel formularvi i migliori auguri per un proficuo lavoro, rimango in attesa di un Vostro riscontro che possa servire a riunire tutti i rotariani del vostro Club che amano il mare, il sole, la pesca, le regate, ma soprattutto un modo innovativo di fare Rotary e di essere rotariani.

Rotary Club del Salento Italy South East Fleet UN INCONTRO CON I LEADER DI DOMANI

Simone Ferrarese vice campione europeo di match race, vincitore della Congressional Cup, 3° under 25 al mondo in ranking list, nominato socio onorario della Flotta Sud-Est dell'I.Y.F.R.

Mercoledì 5 giugno 2013, a Lecce presso l'Hotel President, nel corso di una piacevole serata avente per tema "Il Rotary per i giovani", organizzata dal Club di Lecce con la partecipazione di tutti i Club del Salento e con la presenza della Flotta Sud-Est dell' IYFR, abbiamo assistito alla presentazione dei giovani sponsorizzati a vario titolo dai Club salentini, in particolare i partecipanti al Ryla quali Xenia Paoelli del Rotaract di Lecce,

Elena Coluccia sponsorizzata dal Club di Galatina, Daria Basile del Rotaract di Taranto e sponsorizzata dal Club Lecce Sud, gli studenti del Liceo Palmieri e del Liceo Virgilio sponsorizzati dal Club di Lecce per un "Certamen" di latino ed infine le due ragazze sostenute dal Club di Gallipoli con una borsa di studio per la musica lirica.

Tutti i giovani, intervenendo a turno hanno sottolineato l'importanza del sostegno ricevuto e soprattutto la necessità in un momento di grande difficoltà economica e sociale, di sentirsi accompagnati dall'azione del Rotary.

Si è parlato poi dello scambio giovani del Rotary sottolineando che ogni ragazzo che partecipa a tale evento comincerà a conoscere ed apprezzare gente e contesti differenti, acquisendo visione del mondo ampia, ed alla fine ritornerà a casa con una esperienza impareggiabile ed un eccellente bagaglio culturale.

Sarà considerato un membro della famiglia ospitante entrando a far parte della famiglia Rotary, che è la più grande del mondo.

I programmi del Rotary per ragazzi e giovani adulti, come Rotaract, Interact, RYLA e Scambio giovani, sono una componente molto importante della quinta Via d'Azione del Rotary.

Dobbiamo sempre ricordarci che i giovani d'oggi sono i leader di domani ed il Rotary, con lo sguardo particolarmente attento ai loro bisogni rafforza le comunità ed il futuro del Rotary stesso.

Giuseppe Garrisi, "Commodoro della Flotta Sud Est" dell'I.Y.F.R. (*International Yachting Fellowship*)



of Rotarians), ha illustrato il significato delle Fellowship dell'I.Y.F.R. in particolare.

Infine ha presentato Simone Ferrarese vice campione europeo di *match race* 2013, vincitore *Congressional cup*, 3° under 25 al mondo in *ranking list* al quale il Presidente Mario Massa del Club di Lecce ha assegnato una Paul Harris in segno dei grandi meriti sportivi raggiunti ed il Commodoro della Flotta Sud Est Giuseppe Garrisi, lo ha nominato socio onorario della Flotta

A 25 anni Simone ha vinto la 49esima Congressional Cup, il *match race* più importante al mondo, paragonabile a quello che rappresenta il Wimbledon nel tennis.

Una vittoria storica con cui Simone, cresciuto sui pontili del Circolo della Vela, con alle spalle due genitori a loro volta campioni eccezionali a livello nazionale ed internazionale



Ines Montefusco e Roberto Ferrarese, è entrato di diritto nella ristretta cerchia dei migliori *match racer* del mondo.

Progetto Pluriennale TRULLI MARE

NASCE IL PORTALE WEB DEL PROGETTO

Sabato 1 giugno si è svolto nella incantevole cornice della Masseria Caselli di Carovigno, il **29° Congresso del Progetto Pluriennale Trulli Mare** a conclusione dell'anno rotariano 2012-2013.

Il Congresso è stato aperto dal Delegato Distrettuale **Arch. Gianni Lanzilotti**, del Club di Ostuni -Valle D'Itria - Rosa Marina, che dopo i saluti alle autorità presenti ha dato la notizia che il neonato **Club Rotary di Grottaglie** ha aderito al Progetto.

Un grande e caloroso applauso ha accolto il nuovo club tra le fila del Progetto Trulli Mare, che si è arricchito così della sua dodicesima "stella", come ama definire il caro Amico Gino Leuci, i club che da anni animano il sodalizio.

Il Congresso ha visto una ampia partecipazione di rotariani e non, in un clima di grande amicizia in linea perfetta con lo spirito rotariano.

Durante il Congresso è stato presentato, a cura della dott.ssa Marianna Calò, alla presenza del Governatore Rocco Giuliani, il Portale Web del Progetto in cui sono raccolte grazie all'ausilio di Gino Leuci e di altri amici rotariani, immagini e documentazione dagli esordi sino agli eventi di questo ultimo anno.

Il portale avrà lo scopo di informare e rendere note e fruibili, anche ai webnauti, tutte le attività e le iniziative che il progetto intraprende e realizza.



Il portale è consultabile all'indirizzo web:
<http://www.rotarytrullimare.org>,
per qualunque richiesta di informazione è
possibile scrivere al seguente indirizzo email
info@rotarytrullimare.org

Sono già presenti e consultabili le foto del
Congresso e le presentazioni dei relatori
principali.

R. C. Manduria

AD AVETRANA IL XIV APPUNTAMENTO "ROTARY DEI CASTELLI"

di Carlo Gustavo D'Ambrosio

Il 25 maggio si è svolto ad Avetrana il 14°
appuntamento del "Rotary dei Castelli".

L'evento è stato diviso in tre parti, egualmente
ben riuscite.

La prima parte: storico - architettonica, con visita
alla Torre Columena ed al Castello di Avetrana.

La seconda parte: musicale

La terza parte: conviviale.

Nella prima parte, la visita alla "saracena" Torre
Columena, guidata dal padrone di casa Elio
Scarciglia, il quale ha descritto la struttura con
parole che manifestano la passione che ha
nell'accudire la struttura.

Costruita, su progetto dall'arch. G.T. Scala, su una
preesistenza in prossimità di un porto,
menzionato nel 1490, in cui venivano scaricate

merci provenienti dall'Oriente, fa parte di una
rete di torri di avvistamento che con segnali vari
allertavano le difese contro le incursioni
"saracene". Terminato il periodo delle incursioni
ha ospitato nei secoli vari presidi militari. Ospita
attualmente una permanente intitolata "Keramo
e Bacco" dedicata alla ceramica, visitabile per
appuntamento. Tel.: 3283310862.

Il complesso fortilizio di Avetrana, detto "Il
Torrione" ci è stato presentato da Pietro
Scarciglia, cultore di storia patria, che ci ha
descritto le vicende storiche che hanno
caratterizzato il sito sin dal neolitico.

"Il Torrione" era integrato nel sistema difensivo
costiero e dalla sua sommità si spazia con la vista
dalla costa di Gallipoli sino al castello di Oria.

Due guardie in difesa del "Torrione" erano al
comando di tal Pietro Di Tocco come riportato in
un documento del 1352. Negli anni furono
aggiunte nuove strutture come la "torre del
Cavaliere", il cammino di ronda ed una torretta.
Dopo innumerevoli cambi di proprietà, nel 1903
una amministrazione comunale lungimirante,
acquisendolo, lo salvava da certa demolizione.
Molto suggestivi i frantoi ipogei nel cui ambito
sono esposti reperti di età neolitica e romana. La
visita è possibile prenotandosi al 3481003955.

Per l'occasione è stata apposta, alla presenza
dell'Amministrazione Comunale, una targa in
ottone donata dal R. C. di Manduria realizzata
con la collaborazione dell'Archeoclub di
Manduria e la Banca MPS.

La seconda parte, dopo la presentazione delle
caratteristiche del progetto "Rotary dei Castelli"
finalizzato alla raccolta fondi per la campagna
"End Polio Now" da parte di Franco Facecchia,

una pausa musicale fra le
antiche mura: Marta Nigro,
soprano, accompagnata al piano
da Addolorata Nigro e dal
violinista Marco Ferulli si è
esibita in piacevoli arie del
repertorio lirico.

L'abilità canora del gruppo è
stata tale che son riusciti a
catturare l'attenzione dei
presenti, nonostante le folate di
un scirocco fresco ed inatteso
che si insinuava fra le cortine
difensive del castello.

Nella terza parte, presso la
trattoria "Sud e terre lontane",
la conviviale è stata par-



ticolarmente felice: forse il gradito tepore e, sicuramente, l'abilità culinaria di Rosanna, la cuoca, complice il buon vino dalla cantina di Pulsano del socio Ele Rotelli, ha sciolto gli animi in conclusione alla serata.

Infatti, smessi gli abiti a volte "inamidati" delle conviviali rotariane e trovata una chitarra, fra le antiche pareti dell'osteria, sono stati intonati gioiosi canti, spaziando dal repertorio classico, con il soprano che, a cappella, ha intonato "Libiam..." della "Traviata", continuando poi con brani più recenti e popolari.

Nella serata sono stati raccolti fondi per la campagna antipolio con la vendita di piatti ideati per l'occasione con i loghi del Rotary e "End Polio Now" con la silhouette del castello.

R. C. Trani

PREMIATI I VINCITORI DEL CONCORSO ROTARIANO "LO SPORT VEICOLO DI PACE"

di **Mario Fucci**

Si è svolta il 21 Maggio u.s. presso il Museo Diocesano di Trani, la cerimonia di premiazione del concorso "Premio Rotary Sport 2013" organizzato dal Rotary Club di Trani e rivolto agli studenti/atleti delle scuole secondarie di secondo grado delle città di Trani, Andria, Barletta, Bisceglie e Corato.

Alla presenza di autorità rotariane e civili, di Dirigenti scolastici, docenti e responsabili delle associazioni sportive, sono state consegnate 45 medaglie a tutti quei ragazzi si sono distinti per meriti scolastici e sportivi.

Ha fatto gli onori di casa, il Presidente del Rotary Club di Trani Mario Fucci, che ha proclamato i vincitori del concorso scelti da una apposita Commissione Giudicatrice.

Primo Classificato: **Francesco Fortunato** – Disciplina Sportiva Atletica Leggera - Marcia

Secondo Classificato: **Sinisi Isabella** – Disciplina Sportiva Nuoto

Terzo classificato: **Moscatelli Marco** – Disciplina Sportiva Atletica Leggera – Velocità

I vincitori hanno ricevuto la coppa "lo sport veicolo di pace" e premi tecnologici (netbook, tablet).

Inoltre c'è stata una menzione speciale per l'eccellente profitto scolastico, con consegna della penna Paul Harris e la coppa "lo sport veicolo di pace" a **Mazzeo Angelica** - Disciplina Sportiva Pallavolo.

Nel corso della cerimonia è stato conferito il Premio Rotary Sport 2013 alla memoria di Pietro Mennea, primatista mondiale e campione olimpico, prematuramente scomparso, uomo e atleta ispirato ai valori dello sport, della cultura e della solidarietà.

È intervenuto nella manifestazione, il prof. Michele Indelicato, docente di Filosofia Morale presso l'Università degli Studi di Bari che ha sottolineato l'importanza dello Sport e il suo ruolo educativo.

Ha concluso la manifestazione il Presidente Mario Fucci che ha sottolineato l'attenzione che il Rotary pone per le nuove generazioni, attraverso anche questo tipo di iniziative che vogliono far riflettere i giovani su come l'impegno e la perseveranza portano ad ottenere dei traguardi importanti.

Per sua natura lo sport è partecipazione, inclusione e cittadinanza - ha affermato il Presidente Mario Fucci - esso unisce gli individui e le comunità. A unire, sono soprattutto i valori, gli ideali in cui si crede. I valori dello sport sono l'amicizia, la lealtà, la solidarietà, l'impegno, il coraggio, il miglioramento di sé, la pace. Si tratta di ideali universali, validi per tutti e in ogni tempo. Abbiamo intitolato questa 1ª Edizione del Premio "Lo Sport veicolo di pace" perché abbiamo sposato il binomio sport – pace.





Non sempre lo sport può fermare la guerra ma spesso contribuisce a distendere le relazioni tra due paesi.

Il valore della pace fa parte dello spirito olimpico fin dalle origini: nell'antica Grecia in occasione dei giochi veniva annunciata la cosiddetta "tregua sacra".

Le caratteristiche dello sport fanno di esso un importante mezzo per lo sviluppo e per la pace.

E, con questo spirito, il Rotary Club di Trani, ha organizzato questa 1ª Edizione del Premio Rotary Sport, con l'obiettivo di premiare tutti quei ragazzi che, con impegno e costanza, si distinguono nello studio e nello sport ponendosi come esempi per i compagni e i ragazzi più piccoli. Partendo, quindi, dal motto rotariano: l'esempio non è il miglior modo per guidare gli altri. È l'unico.

R. C. Trani

**PREMIO
PROFESSIONALITÀ
2013**

di Nunzio De Vanna

Il Rotary Club di Trani ha voluto celebrare la ricorrenza del 145° anniversario della nascita del fondatore del Rotary International Paul Harris con lo svolgimento della 24° edizione del Premio Professionalità, iniziativa che vuole onorare la professionalità di persone meritevoli che hanno operato raggiungendo traguardi di eccellenza professionale sempre congiunti all'affermazione, nell'ambito delle loro attività, di elevati principi etici.

Il Presidente del Club Mario Fucci aprendo la manifestazione ha ricordato che con questa iniziativa il Club vuole dare pratico riconoscimento ai valori della professionalità e trasmettere un messaggio a tutti e in

particolare ai giovani, sottolineando che le basi del successo sono la preparazione, l'impegno, la serietà, la coerenza, il senso di responsabilità, l'alta moralità nello svolgimento delle proprie attività, la creatività e la competenza.

"Il Premio Professionalità - ha proseguito Mario Fucci - costituisce l'occasione per evidenziare il contributo che le professionalità operanti sul territorio del Club offrono allo sviluppo e alla crescita del territorio stesso, un territorio ricco di professionisti, artisti e imprenditori, alcuni dei quali noti anche a livello nazionale ed internazionale".

Il Presidente Fucci dopo aver salutato l'Ing. Vincenzo Sassanelli, Assistente del Governatore, tutte le altre autorità rotariane, rotaractiane, interactiane e innerine e le Autorità civili, militari e religiose presenti, ha ringraziato il socio Umberto Busseti, Presidente della Commissione Premio Professionalità, ed il socio Giuseppe Papagno, Consigliere delegato all'Azione Professionale per la fattiva collaborazione prestata nell'organizzare la 24° edizione del premio, istituito nell'anno rotariano 1989 -'90, sotto la presidenza di Ninuccio Giorgino.

Il Sindaco di Trani avv. Luigi Riserbato, presente alla manifestazione, plaude all'iniziativa del Rotary, ricordando come egli stesso, giovane consigliere comunale all'epoca, propose all'amministrazione comunale del tempo di istituire nel regolamento della città di Trani delle civiche benemerenze, cioè un momento nel quale la collettività ringrazia coloro che nella loro vita hanno raggiunto risultati di assoluto prestigio. Il Presidente invita a porgere un saluto al Sindaco di Andria avv. Nicola Giorgino, socio del Club. Il Sindaco Giorgino sottolinea come il Premio Professionalità per il Rotary abbia sempre rappresentato un punto di riferimento per socializzare le esperienze che si sono consumate nella vita quotidiana nei vari ambiti della società e quindi poter dare testimonianza concreta di quanto ciascun di noi sia riuscito a fare e ad affermarsi in vari settori ed in vari campi. Esprime soddisfazione per la presenza tra i premiati di alcuni esponenti della comunità andriese che si sono distinti nei campi rispettivi di appartenenza, dimostrando anche una certa intuizione e lungimiranza che li porta ad investire nel futuro con una dimensione diversa anche percorrendo certi tempi e soprattutto sottoponendosi a nuove sfide.

Il Presidente cede la parola al nostro socio Giuseppe Papagno, Consigliere delegato all'Azione Professionale, per illustrare il significato del Premio.

Giuseppe Papagno esordisce ricordando che l'Azione professionale rappresenta la seconda via d'azione del Rotary International. Essa incoraggia i Rotariani a servire gli altri attraverso la loro professione e a praticare elevati standards etici. I principi su cui si basa tale via d'azione - prosegue Papagno - sono stati tradotti nel 1989 in un vero e proprio codice etico di



riferimento per i soci del Rotary con la Dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani. Tale dichiarazione è la formalizzazione per i professionisti rotariani della prova delle quattro domande, ideate nel 1932 da Herbert Taylor, diventato poi Presidente del Rotary International. Per meglio definire il ruolo dell'azione professionale nella visione rotariana Papagno cita Concetto Lombardo, PDG del Distretto 2110 nell'anno 2011 - 12, secondo cui la professionalità è mettere le proprie competenze e capacità, acquisite attraverso la quotidiana dedizione allo studio e al lavoro, al servizio della collettività. La professionalità, per Lombardo, non vuole individualismi, ma individui, unici e irripetibili, pronti a spendersi in un progetto di crescita comune; la professionalità non vuole burocrati, stretti in un loro piccolo codice d'impegni doverosi, ma persone che non sappiano rinunciare ai propri sogni, fossero anche utopie. Il professionista non striscia di fronte a chi detiene il potere, e non è soggiogato egli stesso dall'idolatria del potere. È un uomo libero.

Giuseppe Papagno conclude ricordando che "Servire al di sopra di ogni interesse personale" è un'idea esclusiva del Rotary, ma è anche - come dice il Presidente Internazionale Sakuji Tanaka - un'idea che può essere accolta da tutti credendo veramente che nel Rotary ed oltre il Rotary si può creare "La pace attraverso il servizio".

Il Presidente dà inizio alla cerimonia di premiazione di: Pietro Zito, chef, dott. Sergio Fontana, imprenditore farmaceutico, col. Francesco Giuliano, dirigente presso la Presidenza del Consiglio e Riccardo Scamarcio, attore.

La motivazione dei riconoscimenti è: "Premio Professionalità 2013 per aver dato pienamente lustro al principio rotariano della Professionalità, intesa come competenza, preparazione e dedizione nel lavoro, raggiungendo in esso apprezzabili traguardi di eccellenza, sempre congiunti all'affermazione,

nell'ambito della propria attività, di elevati principi etici."

Il Presidente ha invitato Umberto Busseti, socio del Club, a presentare Pietro Zito. Allievo di nonni e genitori di estrazione contadina, Pietro Zito nel 1992 decide di dar vita ad una attività di ristorazione nel piccolo borgo di origine, Montegrosso. Con sapienza rurale, ostinazione ed amore per la terra lo chef Zito ha ridato valore alla ruralità ed alla cultura contadina mettendo al centro la campagna come motore delle micro economie locali. Tutto questo grazie ad una passione che si è fatta idea, ad una idea che si è fatta ristorante. La sua attività è in

perpetuo sviluppo, e questo descrive a pieno la personalità di Pietro Zito che ha reso il suo ristorante un gustoso laboratorio attraverso il quale investire nel futuro riscoprendo l'eternità della cultura del passato dove la cucina diviene un percorso formativo. Busseti dà quindi lettura del Curriculum di Pietro Zito. Busseti consegna allo chef Pietro Zito la targa d'argento.

Su invito del Presidente il socio Sabino Chincoli, Assistente del Governatore per la zona 4, presenta il secondo premiato dott. Sergio Fontana.

Sabino Chincoli esordisce ricordando che Sergio Fontana non è nuovo a premi rotariani, avendo ricevuto nel marzo 2011 dal Distretto 2120 il prestigioso premio per l'imprenditoria giovanile, oltre che essere stato insignito dell'onorificenza rotariana della Paul Harris dal Rotary Club di Canosa.

Sergio Fontana rappresenta una splendida realtà meridionale e locale perché ha saputo realizzare un'azienda, leader in campo nazionale nel settore farmaceutico. Chincoli dà quindi lettura del curriculum del premiato. Nato nel 1967, coniugato con Olga, ha due figlie.

Laureato in Farmacia presso l'Università degli Studi di Bari sin dall'inizio si è dedicato all'attività farmaceutica ed ha svolto attività di consulenza tecnica e di lavoro presso parecchie aziende farmaceutiche ed anche parecchie farmacie nel corso degli anni. È stato anche consulente tecnico per numerose riviste del settore. Dopo queste attività si è dedicato alla creazione della sua azienda. L'azienda è la Farmalabor di Canosa, specializzata nella preparazione di farmaci galenici. La Farmalabor svolge un ruolo importante nel settore, perché produce dei farmaci che le grandi multinazionali dei farmaci non producono, perché fanno attività di scala su milioni di prodotti. Dell'azienda Sergio Fontana non solo è Amministratore delegato ma anche Direttore Tecnico avendo seguito numerosi corsi di perfezionamento in ambito farmaceutico per quanto riguarda il settore galenico.

È stato anche formatore in diverse edizioni di corsi ECM, acquisendo crediti a livello nazionale. Dal 2013 è Vicepresidente dell' AssICC (Associazione Italiana Commercio Clinico). È stato recentemente relatore alla tavola rotonda su "*Experiencias Europeas en Formulacion Magistral. Perspectivas de Futuro*" organizzata da Collegi de Farmaceutics di Barcellona. Ha svolto anche importanti attività di ricerche, condotte sull'uva di Troia sulla capacità dei flavonoidi contenute nell'uva, ricerca pubblicata da *Pharmacognosy research Laboratories, Medway School of Science*, dell'University of Greenwich con il titolo: "*Le proprietà antiossidanti dell'uva di Troia canosina ad acino piccolo: confronto tra differenti metodi estrattivi*".

Ricerca pubblicata anche da *Australian Journal of grape and wine research*, che ha anche successivamente pubblicato la ricerca su "*Methods for the evaluation of polyphenolic content in "Uva di Troia canosina" in the different fermentation stages of the vinification process*". Chincoli consegna al dott. Fontana la targa con la motivazione del premio.

Il Presidente passa quindi alla consegna del premio a Francesco Saverio Giuliano e invita il socio Giuseppe Papagno a presentare al Club il premiato. Papagno ricorda che Franco, come preferisce chiamare il col. Giuliano a cui è legato da profonda amicizia, ha fatto parte insieme a lui di un gruppo di giovani studenti del liceo di Trani che tra il 1975 e '80 avevano l'utopia, il sogno di poter cambiare il mondo, che purtroppo non sono riusciti a cambiare, conservando ancora l'illusione che il mondo non li cambi.

La scelta di intraprendere la carriera militare da parte di Giuliano non fu subito condivisa dallo stesso Papagno per una personale avversione alla violenza, avendo sempre accomunato la carriera militare con la violenza, con la forza, con la sofferenza. Papagno assicura che frequentando il suo amico Franco durante il suo cammino, ha avuto modo di ricredersi, in quanto la sua attività si è rivolta soprattutto all'aiuto verso determinate popolazioni, in posti difficili, lontano dalla famiglia, lasciando alla moglie la cura di tre figli. Già questo, secondo Papagno, merita un premio, non essendo affatto facile stare parecchi mesi tra popolazioni che consideravano i nostri militari se non invasori di fatto, sicuramente degli invasori culturali. Tuttavia sono sempre riusciti a far comprendere che la loro era una presenza amicale, vicina alla loro cultura senza profanarla. Papagno dopo aver dato lettura del curriculum del premiato ha consegnato la targa del premio.

Il Presidente passa infine alla consegna del premio a Riccardo Scamarco, che per impegni di lavoro non è riuscito ad essere presente ed in sua rappresentanza ritirano il premio la mamma ed il papà. Invita il socio Ninuccio Giorgino a presentare il premiato.

Con legittimo orgoglio essendone stato il promotore in questo club nel suo anno di presidenza 1989 -'90 dell'istituzione del Premio alla Professionalità, Giorgino ringrazia il Presidente per l'incarico conferitogli di sintetizzare le motivazioni del premio al suo concittadino Riccardo Scamarco.

Parlare di Riccardo Scamarco, dice Giorgino, significa ripercorrere alcune esperienze vissute direttamente nella sua famiglia che hanno contrassegnato la vita di una persona a lui particolarmente cara attualmente impegnato a Roma in un'altra attività. Giorgino si riferisce al figliolo Francesco anche lui partito da Andria per andare a Roma per raggiungere una sua grande aspirazione.

Riccardo Scamarco è nato a Trani nel 1979 ma è vissuto sempre ad Andria fino all'atto del suo trasferimento definitivo a Roma nel 1990 per seguire i corsi di recitazione della Scuola Nazionale di Cinema. Il suo primo impegno artistico è verso il teatro con la sua partecipazione in vernacolo andriese nella commedia di Edoardo Scarpetta "Misericordia e Nobiltà" nel 2003, per poi essere protagonista nel 2004 ne "I tre moschettieri" e nel 2011 e 2012 in "Romeo e Giulietta".

Ma il suo interesse, prosegue Giorgino, non disdegnò la televisione con vari programmi realizzati tra i quali cita "Compagni di scuola" nel 2001 che raggruppa nel suo cast diversi attori che diventeranno simboli di una rinascita dello "star sistem" nazionale. Sotto la direzione del regista Damiano Damiani viene chiamato a far parte del film tv "Ama il tuo nemico 2". L'esordio nel cinema avviene nel 2003 con il film "La meglio gioventù" del regista Marco Tullio Giordana. La sua consacrazione ad attore di grande talento avviene con



il film "Tre metri sopra il cielo" diretto dal regista Luca Lucini con uno straordinario successo di pubblico tanto da essere premiato con il Globo d'Oro come migliore attore esordiente. Sul set del film "Texas" nel 2005 trova l'amore di Valeria Golino tuttora profondamente radicato ed una *nomination* ai nastri d'argento come migliore attore protagonista. Seguono ruoli non meno importanti come protagonista in "Romanzo criminale" di Michele Placido, in "Manuale d'amore 2" con la seducente Monica Bellucci, in "Mio fratello è figlio unico" tratto dal romanzo "Il fascio comunista" e nell'ultimo film "Ho voglia di te".

Qualcuno per esaltare le capacità di Scamarcio scrive testualmente: "Riccardo Scamarcio è un attore che lascia il suo segno nelle sue interpretazioni con la stessa veemenza di un cacciatore tanto da essere considerato un nuovo "sex symbol" e un piccolo mito di casa nostra". Seguono altre sue interpretazioni nel film "Colpo d'occhio" di Sergio Rubini, in "Italians" di Giovanni Veronesi, nel film "Il grande sogno" di Michele Placido, in "Verso l'eden" di Costantin Costa Gavras, in "La prima linea" di Renato De Maria, in "Mine vaganti" di Ferzan Ozpetek, in "Manuale d'amore 3" di Giovanni Veronesi da ultimo nel 2012 partecipa al film "To Rome with love" di Woody Allen, al film "Il rosso e il blu" di Giuseppe Piccioni e in "Cosimo e Nicole" di Francesco Amato.

Giorgino conclude che quanto ha detto è solo una parte dell'attività di Scamarcio in oltre dieci anni di impegno nel teatro, nella televisione e nel cinema ed anche nella produzione negli ultimi tempi di film come "Diarchia", "L'uomo doppio", e "Miele". È un vanto per la città di Andria che Scamarcio onora con la sua attività artistica. Giorgino consegna quindi la targa alla madre, che dopo aver ringraziato il Presidente e tutto il Club di Trani assicura che suo figlio ringrazierà personalmente il Club di Trani.

Anche gli altri premiati hanno espresso il loro ringraziamento al Presidente ed a tutto il Rotary Club di Trani per l'ambito riconoscimento alla loro attività. La conclusione della serata è affidata a Vincenzo Sassanelli, Assistente del Governatore Rocco Giuliani. Sassanelli ringrazia il Club di Trani per il privilegio di aver assistito al riconoscimento di quattro bandiere della professionalità del lavoro di qualità che hanno svolto in questa area territoriale ed anche fuori dando lustro al nostro territorio.

Una serata, prosegue Sassanelli, di grande livello che conferma il Rotary nella sua propensione ad incoraggiare tutti noi a seguire gli altri attraverso la professione e a praticare in essa elevati standard etici. L'eticità nello svolgimento professionale trova il suo apice nelle quattro domande che ciascuno deve porsi quando effettua la sua attività professionale.

Il Presidente Fucci ringrazia tutti i presenti e prima di passare alla parte conviviale della serata ringrazia il premiato Chef Pietro Zito che ha voluto deliziare i presenti con un suo dessert.

Interclub a Brindisi

UNA CANZONE PER RICORDARE MELISSA BASSI

di Antonio Cirillo

Presidente R. C. Rutigliano e Terre dell'Uva

"Una canzone per Melissa". È stato il titolo di un Interclub tenutosi il 25 maggio 2013 presso l'Istituto Professionale "F. L. Morvillo Falcone" di Brindisi che fu teatro nel 2012 di un vile attentato in cui perse la vita la studentessa Melissa Bassi.

Tale manifestazione occupa un posto importante nelle commemorazioni dell'anniversario di questo evento drammatico anche perché la cerimonia istituzionale di domenica 19 maggio scorso, a cui sono stato invitato, non ha previsto la presenza di alcuna associazione di servizio o beneficenza.

Pertanto la giornata del 25 è stato il momento della riflessione rotariana a cui ha partecipato la Assistente del Governatore per il raggruppamento di Brindisi Marianna Calò, i Presidenti di Brindisi, Brindisi Valesio, Brindisi Appia Antica, Francavilla Fontana e Alto Salento, Ostuni Valle D'Itria e Rosa Marina, l'Inner Wheel di Brindisi e Bari Alto Casamassima e ovviamente il Club di Rutigliano e Terre dell'Uva.

La "scaletta" è partita con la **ferma condanna del femminicidio** e quindi con la **presentazione dei service che ogni Club ha realizzato per i giovani nel corso dell'anno rotariano**. Inoltre è stata data



pubblicità ai programmi del Rotary per i giovani (Interact, Rotaract e scambio giovani)

Successivamente vi è stata l'esibizione della bravissima cantante lirica **Claudia Leone**, che ho accompagnato al pianoforte.

Claudia ha cantato un brano lirico leggero scritto e prodotto per l'occasione dal nostro Club dal titolo INTO YOUR EYES.

Il pubblico era composto dalle 3 superstiti al vile attentato e da un migliaio di studentesse presenti nell'istituto che hanno applaudito anche durante la performance; ...non nascondo che è stata una delle emozioni più forti della mia vita!

A questo punto, in qualità di coordinatore dell'interclub, ho consegnato le pergamene delle 2 borse di studio, a cui tutti i Club hanno contribuito per un importo complessivo di Euro 1000; queste saranno assegnate nei prossimi giorni secondo i tempi e le modalità definite dalla dirigente prof.ssa Rosanna Maci. La dirigente ha anche rilasciato una intervista per una emittente locale.

Sono convinto che è stata una giornata importante per testimoniare i valori rotariani nella lotta al femminicidio e per dare visibilità a tutto il NOSTRO Distretto Rotary.

naturalmente, con la sponsorizzazione di due club Rotary che operano nel territorio della città di Bari e che, tra i club baresi, si distinguono, a loro volta, per impegno ed operosità nel sociale. Mi riferisco al Rotary Club Bari Castello e al R.C. Bari Sud. Quale miglior faro nel nostro percorso! E' proprio vero: "il Rotary ha la forza di un Governo e la tenerezza di un genitore".

Ed allora veniamo al service "**Basta un poco di zucchero**" svoltosi nelle due domeniche 21 e 28 aprile u.s. presso la Parrocchia del " Santissimo Sacramento".

Il nostro scopo è stato quello di fornire informazioni, ma soprattutto fare prevenzione sul diabete. Ogni persona presentatasi è stata sottoposta ad un'accurata anamnesi con misurazione della circonferenza addominale, pressione arteriosa, richiesta di eventuali abitudini voluttuarie (fumo, alcool) e della presenza o meno di familiarità diabetica; per poi completare con la misurazione della glicemia. Tutti fattori che, se alterati, vengono considerati ad alto rischio per la comparsa del diabete.

Il riscontro di questa iniziativa è stato davvero molto positivo; abbiamo stimato un'affluenza di circa 150-160 persone.

Su questo campione di persone si è potuto statisticamente rilevare valori di iperglicemia (>100-120 mg/dl) nel 40-50% dei casi circa, si è poi potuto rilevare nel 8% delle persone un diabete già conclamato. La procedura prevedeva infine l'esame del *fundus oculi* (una delle maggiori complicanze del diabete è infatti la retinopatia diabetica) e il consiglio di serrati controlli in soggetti in cui più fattori erano a favore della possibile progressione verso la malattia diabetica.

Rotaract Bari Agorà

"BASTA UN POCO DI ZUCCHERO"

Service diabete in Interclub col R. C. Bari Castello

di **Marta Simone**

Rotaract Club Bari Agorà

Se è vero, come è vero, che il Rotaract fu pensato per promuovere le capacità di leadership all'interno di un club, ebbene il Rotaract Club Bari Agorà sicuramente è punto di riferimento e di paragone per il suo impegno e quello dei suoi soci. È essenziale evidenziare l'importanza della responsabilità individuale come base del successo personale e del coinvolgimento nella vita sociale di un club Rotaract: queste sono le linee guida che ci spronano a realizzare service partendo dal nostro impegno nella vita del Club. Tutto,



Quindi venerdì 17 maggio u.s., presso l'Hotel Sheraton, si è tenuto un interclub durante il quale abbiamo potuto approfondire rapporti di conoscenza con molti rotariani del club ospitante (il R.C. Bari Castello) e abbiamo potuto ascoltare le pregevoli relazioni del prof. Francesco Giorgino e della prof.ssa Monica Montagnani.

Alla riunione era presente un bel numero di rotariani, il Governatore Eletto Renato Cervini, il PDG prof. Riccardo Giorgino del R.C. Bari ed il dr. Lino Pignataro (R.C. Bari Sud) e signora, e, naturalmente, erano presenti molti nostri soci. Ha introdotto la serata il presidente del club ospitante, dr. Antonio Favuzzi, ed il nostro presidente Douglas Giorgio Rambukwella; quindi hanno presentato i due relatori i nostri soci dott. Sebastiano Cicco e dott. Luca Sgarra.

Il prof. Francesco Giorgino ha presentato dal punto di vista clinico le modalità con cui si presenta la malattia diabetica e quindi le modalità con cui è possibile fare diagnosi, le varie tipologie del diabete, i fattori di rischio, le possibili complicanze. La prof.ssa Montagnani, specializzata in farmacologia clinica, ha illustrato tutte le possibili frontiere terapeutiche nel trattamento del diabete.

Infine, ha concluso la serata l'assistente del Governatore del Distretto Rotary 2120, dr. Michele Simone, sottolineando l'eccellenza dei relatori e della materia trattata, e non di meno l'apprezzamento per il nostro impegno svolto in "maniera egregia" e dimostrando "spirito di sacrificio" e "dedizione professionale non comune".

Dunque, alla fine della serata eravamo felici per l'impegno profuso nel portare a compimento questi nostri service (vorrò ricordare che il nostro

"Basta un poco di zucchero" ha ottenuto il premio distrettuale come miglior service durante l'ultima Assemblea Distrettuale Rotaract), lieti per le considerazioni rivolteci per quanto fatto e, lasciatemelo dire, ancora una volta anche un po' orgogliosi per la comune appartenenza al Rotaract Club Bari Agorà!!!

Interact Lucera

"INTERACT DAY"
"Stupiteci", aveva detto il Governatore Giuliani...

di Maria Massaro Bambacigno

Questa volta protagonisti sono stati i giovani. E, ove mai qualcuno avesse voluto dire il contrario, ci piace evidenziare che, invece, sono loro il nostro futuro, la fucina di nuove idee sul solco della tradizione e dei valori senza tempo.

Già in occasione del Recital "4 Marzo 1943" MUSICA E PAROLE...RICORDANDO LUCIO DALLA, nell'Auditorium Maria Pyle della Chiesa di San Pio a San Giovanni Rotondo, al Club Interact Liceo Bonghi-Rosmini di Lucera, che avrebbe ricevuto da lì a poco la sua consacrazione ufficiale, il Governatore del Distretto, avv. Rocco Giuliani, aveva rivolto il monito: STUPITECI!!!.

In un connubio perfetto tra fede e musica, laicità e religiosità, Lucio Dalla e Padre Pio a fare da *trait-d'union*, i giovani interactiani hanno preso in parola il loro Governatore.

Senza timore, con la consapevolezza di testimoniare se stessi e i valori rotariani, i giovani protagonisti hanno, con l'umiltà di chi non è professionista, cantato Lucio Dalla, esibendosi dal vivo sulle assi di un palcoscenico che calcavano per la prima volta, alla presenza di tanti spettatori che non aspettavano altro che di applaudirli e, loro, non hanno deluso le aspettative di chi li ascoltava, anzi!

Seguiti dai loro *tutor* hanno cantato, suonato, interpretato coreografie e montato scenografie, alla stregua di grandi artisti, consci di posare uno degli altri "mattoncini" nella



costruzione del proprio "io".

Laddove la famiglia d'origine ha impartito loro i principi fondamentali di educazione e rispetto delle regole, laddove la famiglia scolastica sta impartendo loro i principi fondamentali della cultura, intesa come prospettiva di vita e non già come studio mnemonico o semplice erudizione, la grande famiglia rotariana insegnerà loro i valori di amicizia, fratellanza e solidarietà.

La storia del 1° club Interact di Lucera nasce una sera di febbraio, quando, su invito dell'Assistente del Governatore, dott. Costantino Pellegrino, i giovani del Liceo Classico e Scientifico Bonghi-Rosmini sono stati invitati a partecipare ad una riunione informativa. Incontratisi, per la prima volta, nella sede del Rotary Club hanno subito interiorizzato i principi su cui si fonda il sodalizio e hanno detto un "SI" incondizionato al Rotary, non a quello che è il Rotary, ma a quello che fa il Rotary.

Con l'ausilio del Preside, prof. Raffaele De Vivo e delle tutor, prof.sse Adelia Mazzeo e Francesca Niro si è, quindi, effettivamente costituito il club; con l'elezione del Consiglio Direttivo, che conta al suo interno ben trentuno soci fondatori, poi, il club ha preso vita vera, con la realizzazione del primo service: RACCOLTA LIBRI PER L'ALBANIA da devolvere in beneficenza alle scuole albanesi, interpretando con ciò lo spirito rotariano di solidarietà, amicizia e fratellanza tra i popoli.

Seguendo la scia già aperta dai "più grandi", i ragazzi della Scuola Media Dante Alighieri di Lucera, guidati dalle professoresse Nunzia Racioppa ed Amelia Rinaldi, nonché sostenuti dalla dirigente scolastica, professoressa Lucia Rinaldi, hanno fortemente voluto il loro Club, perché, anche i "più piccoli" hanno tanto da dire e da fare.

Ancor prima di essere ufficialmente "riconosciuti", hanno dato vita alla raccolta alimentare denominata DONA CIBO. Ben 700 Kg di ogni genere di prima necessità sono stati raccolti a beneficio della comunità La Formica di Lucera.

Il II° Club lucerino, ha visto, quindi, la sua consacrazione il 4 giugno 2013.

Nell'Auditorium del Liceo Bonghi, alla presenza del Governatore, avv. Rocco Giuliani e del suo Assistente, dott. Costantino Pellegrino, del Presidente del Rotary Club, dott. Antonio Venditti, del Presidente del Rotaract, dott. Marco Brancaccio, le Presidentesse dei due Club Interact, Ilaria Salcito e Federica De Martinis

hanno ricevuto il collare e la Carta costitutiva dei rispettivi Club.

Ospiti graditi dello spettacolo che è seguito, il Presidente del Club di San Giovanni Rotondo, dott. Lucio Vigliaroli e il responsabile della sede di Manfredonia, Prof. Emilio Balta.

Un pianoforte, due violini, un flauto, un tamburo, una fisarmonica, riflessioni e poesie, canzoni e coreografie, esaltate da giochi di luci e sipario hanno preso vita con i ragazzi della Dante Alighieri e del Bonghi-Rosmini.

Il pubblico presente numeroso e festoso ha sonoramente applaudito questi artisti in erba.

Il Rotary di Lucera e il suo Presidente, dott. Antonio Venditti, è fiero di essersi arricchito dei due club Interact, che, andandosi ad aggiungere al Rotaract, completano la famiglia rotariana del territorio. A tutti loro va il plauso per "esserci" e l'augurio ad essere sempre più propositivi.



NEWS 2120

news@rotary2120.it

Angelo Di Summa (direttore)

Questa Newsletter viene realizzata dalla

Commissione News digitale

Francesco Bagorda (presidente)

Antonio Biella,

Ferdinando Sallustio (componenti)

Acquisizione Pubblicità

Giuseppe Massarelli

tel. 329.3810591